



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 20

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE IN OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 NOVEMBRE 2023 - N. 105

L'anno **2024 duemilaventiquattro**, addì **20 venti** del mese di **giugno**, alle ore **15:00** con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di seconda convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor **DAVIDE MENEGOLA**, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale dottor **FRANCESCO MOTOLESE**.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MENEGOLA DAVIDE	Presidente	Presente
ANGELINI FRANCO	Consigliere	Assente
BOMBARDIERI SONIA CLAUDIA	Consigliere	Presente
IACOMELLA OMAR	Consigliere	Presente
PAPINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Assente
SONGINI ROBERTA	Consigliere	Assente
VANINETTI ALAN	Consigliere	Presente

Presenti n. 5		Assenti n. 3
----------------------	--	---------------------

PREVIA illustrazione del presidente;

PREMESSO che:

- sul territorio della provincia di Sondrio, da sempre, la presenza del cinghiale viene gestita attraverso l'attività di controllo, previsto dall'art. 41 della l.r. 26/1993, effettuato dalla Polizia provinciale che si avvale degli operatori qualificati. Questa forma gestionale ha portato ai risultati conosciuti, ovvero un forte contenimento della specie e dei danni agricoli ed ambientali da essa provocati;
- con precedente delibera 46, del 28 novembre 2023, il consiglio provinciale, prendendo atto del parere favorevole di ISPRA che ha anche espresso apprezzamento per i risultati fino ad oggi conseguiti, ha deliberato la proroga del Piano di Controllo 2018/2023 fino all'approvazione del nuovo Piano;

DATO ATTO che:

- con ordinanza del presidente giunta regionale 10 novembre 2023 - n. 105 "Disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana" sono state introdotte diverse disposizioni finalizzate a cercare di ridurre la presenza del cinghiale, potenziale vettore della malattia;
- tale ordinanza, approvata in conseguenza del fatto che la gestione venatoria del cinghiale in diverse aree lombarde non ha portato i risultati attesi, è un provvedimento di natura contingibile ed urgente e trova quindi applicazione su tutto il territorio regionale, compreso quello della provincia di Sondrio;
- il punto 8 di tale ordinanza dispone l'apertura della caccia di selezione al cinghiale secondo le seguenti modalità:
 - per cinque giornate settimanali;
 - senza alcuna limitazione di orario diurno o notturno, per l'intero anno solare, anche in corrispondenza dei periodi di svolgimento di altre forme di prelievo venatorio;
 - nelle ore notturne, esclusivamente avvalendosi di adeguati dispositivi per la visione notturna in assenza di fonti di luce;
 - senza alcun obbligo di accompagnatore, previsto all'art. 4 del "Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati";
 - con libero accesso a tutti i settori dei Comprensori alpini di caccia ai quali il cacciatore è iscritto per la specializzazione ungulati;
 - con libero accesso garantito e coordinato dai Comprensori alpini di caccia a tutti i punti fissi sopraelevati di sparo, al fine di consentirne la massima operatività giornaliera, individuabili esclusivamente in relazione alla necessità dello svolgimento dell'attività in sicurezza e previa comunicazione ai competenti organi di Polizia provinciale;
- l'attuale "Regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati", approvato con DCP n° 17 del 31/08/2015, fa riferimento unicamente alle specie ad oggi cacciabili in provincia, ovvero cervo, capriolo e camoscio;
- si rende pertanto necessario approvare un regolamento provinciale che, prendendo atto di quanto indicato nell'OPGR 105/2023, contenga le ulteriori disposizioni alle quali dovranno attenersi i cacciatori che eserciteranno la caccia di selezione al cinghiale;

VISTA la bozza di regolamento, che tiene conto delle osservazioni pervenute dai singoli Comprensori alpini di caccia;

CONSIDERATO che, sulla base di sopraggiunte valutazioni seguenti l'avvio della caccia a tale specie, potranno sorgere esigenze di modifica o integrazioni di tale regolamento, al fine di rendere più efficace l'azione venatoria finalizzata alla riduzione della specie cinghiale sul territorio;

UDITI i seguenti interventi riportati per intero nella registrazione in atti:

Alan Vaninetti: ribadisce quanto già discusso in precedenza sottolineando che, bene è l'importanza dei piani che garantiscono la preservazione della specie, ma il problema della convivenza con il mondo reale degli ungulati e dei cinghiali su tutto il territorio della provincia, comporta diversi disagi, non solo al territorio, ma anche alle persone che spesso si trovano coinvolte in infortuni, danni e incidenti, anche mortali. La creazione di corridoi ecologici è certamente importante, ma non si può dare per scontato che gli animali rispettino le regole. Si spera, pertanto, che si possa divenire ad una soluzione a questo problema, mantenendo l'equilibrio tra le necessità del territorio e la preservazione della specie.

Presidente: informa che recentemente c'è stata anche una manifestazione di Coldiretti, fuori da palazzo di Regione Lombardia, per rivendicare, o meglio, sollecitare un'attenzione particolare al tema degli animali selvatici che creano danno all'agricoltura.

Su questo tema la Provincia sta lavorando ed ha messo a disposizione risorse importanti per gli indennizzi che però, di contro, per quanto riguarda, invece, l'attività dell'agricoltore, legata alla coltivazione, ovvero al raggiungimento del raccolto, nel momento in cui viene compromesso da fattori esterni, diventa un danno non solo economico, ma anche morale. Per questo motivo, a volte, dare una mano sul lato economico non è sufficiente e demoralizza.

Il tema degli ungulati è sicuramente attenzionato. Ci sono in corso attività di prelievo coordinate con ISPRA e i comitati locali.

Per quello che oggi è un elemento di criticità potenziale, occorrerà fare dei ragionamenti così che, in futuro, possa diventare un'opportunità per il territorio.

Sonia Claudia Bombardieri: con riferimento al tema degli ungulati è sempre più frequentemente la loro presenza nei territori abitati e questo, in parte, è legato all'avanzamento del bosco che è un tema di gestione del territorio.

Mentre prima esistevano delle fasce di sicurezza dove c'era coltivo, oppure venivano frequentate per il legname, ad oggi il bosco si trova molto vicino al territorio abitato. Occorrerà, dunque, fare delle riflessioni per capire come gestire questa problematica rispetto agli animali, ma anche rispetto al territorio, essendo un problema pure per l'agricoltura.

Presidente: ringrazia e aggiunge che questi argomenti non sono scollegati l'uno dall'altro. Il problema che emerge sulla fauna selvatica è innescato da politiche di salvaguardia, da modifiche del territorio e da una serie di eventi che meritano da parte della Provincia un occhio attento e un piano che deve essere sviluppato. La Provincia ci sta già lavorando ma non è possibile, ad oggi, sapere tempi e modalità per cui questi ragionamenti potranno essere tradotti in un piano e, di conseguenza, l'avvio del piano stesso.

Omar Iacomella: illustra un breve accenno su uno degli strumenti che stanno emergendo in varie parti della provincia di Sondrio per il recupero dei versanti, ovvero le associazioni fondiarie che andrebbero a superare il problema delle parcellizzazioni delle proprietà. Si auspica che le risorse stanziare possano andare ad incentivare, nelle varie comunità, l'aggregazione e la creazione di questi strumenti che, di fatto, sono delle prospettive future per la coltivazione o la ricoltivazione e riconversione del territorio, sia sotto l'aspetto faunistico (ad esempio prevenzione dei danni dovuto agli animali selvatici), sia per evitare problemi di dissesto in futuro con collasso dei terrazzamenti verso valle.

ACQUISITO il parere favorevole, previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

• presenti	n.	5
• astenuti	n.	=
• votanti	n.	5
* favorevoli	n.	5
* contrari	n.	=

DELIBERA

1. di dare atto che la caccia di selezione al cinghiale dovrà essere attuata anche sul territorio della provincia di Sondrio in ottemperanza all'ordinanza del presidente giunta regionale n. 105/2023;
 2. di approvare il "Regolamento per la caccia di selezione al cinghiale" allegato alla presente deliberazione;
 3. di autorizzare il dirigente del Settore "Agricoltura, ambiente, caccia e pesca", ad apportare eventuali modifiche o integrazioni necessarie al fine di rendere più efficace l'azione venatoria finalizzata alla riduzione della specie cinghiale sul territorio.
-

Successivamente,

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- presenti n. 5
- astenuti n. =
- votanti n. 5
 - * favorevoli n. 5
 - * contrari n. =

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., al fine di consentirne l'immediata applicazione.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
MOTOLESE FRANCESCO
F.to digitalmente